



Commissione Consiliare "Antimafia e Legalità"

Verbale seduta del 28 ottobre 2021

Alle ore 18,30 del giorno 28 ottobre, presso la Sede comunale, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente "Antimafia e Legalità", convocata in data 19/10/2021 con avviso prot. N. 63382, risultando all'appello nominale:

	Cognome nome	Presenti	Assenti	entra alle ore.....
1	BOATTO FRANCESCO			
2	BOFFI ROBERTO CARLO			
3	CASTELLI DARIA	x		
4	DANZA NAPOLEONE	x		
5	GHIONI ALBERTO	x		
6	LANDRO ALESSANDRA	x		
7	EUGENIO MARELLI	x		Delegato per la sostituzione da Lucio Romani
8	MAZZOLA P.	x		Delegato per la sostituzione da Sette Marco
9	TESTA VALERIO	x		
10	ZANARDI ELIA	x		
11				

Partecipano alla seduta:

-Il Segretario Generale dott.ssa Bonanata;

-L'Assessore Caniato;

-L'Assessore Varisco.

-Il dott. Gianluca Vitali, Presidente della Commissione Legalità ed Antimafia del Comune di Corsico.

Le funzioni di segretario della seduta sono assicurate dal Vice Comandante, dott. Paolo Betti.

La Presidente Castelli anticipa la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno per quanto riguarda l'ipotesi di regolamento sui beni confiscati alla mafia. La dott.ssa Castelli presenta alla

commissione il dott. Gianluca Vitali Presidente della Commissione antimafia del Comune di Corsico.

La Presidente Castelli evidenzia come il Comune di Paderno Dugnano abbia una piccola presenza di beni confiscati sul territorio (di fatto ci sono n.2 beni confiscati e n.1 in via di acquisizione). Il primo bene è la villetta di Via delle Rose 19 ,trasferita il 21/02/2001, assegnata il 18/03/2003 all'associazione CAI e versa un canone annuo di euro 2.500; il contratto è scaduto il 19/04/2021, ma è stato prorogato di 1 anno con una nuova scadenza che sarà il 19/04/2022. La seconda unità è quella di Via Curiel 5, trasferito dall'Agenzia del demanio il 14/11/2001 ed assegnata il 01/03/2004 alla Cooperativa sociale "Due Punti a Capo" versando un canone annuo di euro 1903, con scadenza 15/06/2022. Il terzo bene è l'unità immobiliare sita in Via Padova 7 e sarà assegnato con specifico bando quando passerà definitivamente al nostro Comune. Rispetto a questi beni e alle scadenze che sono prossime, è necessario iniziare, secondo la dott.ssa Castelli a lavorare seriamente con il Regolamento che definisce come assegnare i beni. Bisognerebbe avere un Regolamento prima delle scadenze per poter fare una nuova assegnazione. Aggiunge inoltre che nessun Regolamento nasce dal nulla, l'ANCI ha proposto una piattaforma a cui tutti i Comuni hanno fatto riferimento.

Interviene il consigliere Ghioni chiedendo informazioni su un bene che non è un bene confiscato alla mafia, ma è un abuso edilizio di cui è venuto in possesso il Comune; si tratta della villetta di fronte alla società Amiacque.

Prende la parola il dott. Vitali che racconta l'esperienza di Corsico rispetto alla gestione dei beni confiscati, sottolineando che Corsico è la capitale della n'drangheta nel Nord Italia; altro dato è il coordinamento che è stato creato tra i 12 Comuni della provincia di Milano; solo questi 12 Comuni sui 133 in provincia di Milano, hanno la Commissione antimafia. La gestione dei beni confiscati è fondamentale; primo perché si dà un chiaro segnale alla criminalità, perché gli si toglie un bene, un qualcosa di concreto. A Corsico ci sono 14 beni confiscati e assegnati al Comune, ma non gestiti in maniera esemplare. Nell'ultimo anno e mezzo, comunica il Presidente Vitali, dall'aprile 2019 fino alle elezioni, c'è un Commissario che ha fatto una serie di regolamenti di varia natura tra cui anche quello sui beni confiscati con un'impostazione di carattere prefettizio, burocratico, poco politica. A febbraio il Dott. Vitali si è incontrato con l'assessore ai servizi sociali dell'attuale amministrazione, ha seguito il corso che ha fatto ANCI in Regione Lombardia, sulla gestione dei beni confiscati. Durante il corso sono entrati in contatto con la professoressa Paola Pastorino, e quindi sulla base del modello che ha proposto ANCI, hanno implementato e migliorato il loro Regolamento. È stata

fatta prima una ricognizione dei beni confiscati, le condizioni in cui si trovano; quindi attraverso alcuni incontri in Commissione, hanno fatto degli interventi migliorativi sul Regolamento che andranno ad approvare prossimamente. Il Regolamento segue abbastanza fedelmente il Regolamento tipo di ANCI, che deriva dal decreto n.159 del 2011 "antimafia", che riporta anche una serie di obblighi delle pubbliche amministrazioni, relativa alla gestione dei beni confiscati. Il Regolamento si compone di sei capi :

- 1- principio e finalità,
- 2- procedura di acquisizione dei beni confiscati
- 3- procedura per l'assegnazione dei beni confiscati.
- 4- Il monitoraggio
- 5- Disposizioni finali

Il dott. Vitali tiene a sottolineare di questo Regolamento tre punti:

1) coinvolgimento delle realtà territoriali quando si decide un'assegnazione/destinazione. Ci sono 3 destinazioni possibili: - istituzionali; assegnazione come emergenza abitativa, oppure nell'ottica dei servizi sociali ed infine si può utilizzare a scopo remunerativo, es. affittando un bene. Per decidere quale tipo di assegnazione, il Regolamento prevede di coinvolgere le realtà sul territorio, le associazioni che intendono partecipare. In questo modo si può venire a conoscenza di alcuni bisogni del territorio che magari l'Amministrazione non conosce direttamente.

2) Il secondo elemento è quello della progettazione dell'utilizzo del bene, in quanto alcuni beni assegnati a Corsico non sono stati utilizzati correttamente oppure abbandonati con un conseguente messaggio negativo. Quindi è necessario fare una buona progettazione per limitare le possibilità di mancato o cattivo utilizzo del bene.

3) Ultimo elemento è quello del monitoraggio, cioè fare un costante monitoraggio dell'utilizzo del bene, per poter intervenire tempestivamente e cambiare eventualmente l'assegnazione. Nel sito regionale si trova tutto l'elenco dei beni confiscati. Il dott. Vitali riferisce di non aver trovato sul sito dell'amministrazione comunale di Paderno l'elenco dei beni confiscati, ma questa informazione deve esserci.

Interviene la Presidente Castelli riferendo che, per quanto riguarda l'ultimo punto segnalato dal Dott. Vitali, l'amministrazione era già stata sollecitata affinché mettesse questo elemento visibile anche sul sito del Comune di Paderno Dugnano.; inoltre aggiunge che a lei piacerebbe capire chi ha lavorato fisicamente al Regolamento e che iter ha fatto la proposta che è stata fatta.

Il Consigliere Marelli chiede quale sia l'iter della confisca: sequestro, confisca, intestazione; la seconda domanda è riferita alla confisca: è definitiva o temporanea?

Risponde il dott. Vitali dicendo che per i beni confiscati l'iter è sequestro e poi confisca che prima è temporanea e poi definitiva; quando è definitiva passa sotto il demanio statale e quindi un Comune può fare richiesta all' "Agenzia Nazionale dei beni confiscati alla mafia" di aggiudicazione del bene, che a sua volta può assegnare il bene al Comune, entrando nel patrimonio indisponibile, comunque il bene rimane di proprietà dello Stato; il Comune lo può solo gestire e non può venderlo.

Il consigliere Marelli chiede la competenza nella gestione delle incombenze fiscali.

Il Presidente Vitali riferisce che questi beni sono esclusi da un trattamento diverso e quando si assegna ad un terzo soggetto l'utilizzo del bene ovviamente le utenze spettano al soggetto che lo utilizza. Aggiunge che è stata contattata la Dott.ssa Pastorino, ed è stato costituito un piccolo gruppo di lavoro con l'assessore e sul modello del Regolamento di Corsico, hanno definito delle proposte di modifica; con questo Regolamento hanno fatto 3 / 4 incontri della commissione antimafia, sono state fatte delle modifiche e sono arrivati ad una bozza finale che è stata passata agli uffici comunali per il parere tecnico per presentarla in Consiglio Comunale; il lavoro è stato terminato 2 settimane fa. Gli uffici tecnici hanno modificato ancora il Regolamento e il 9 di Novembre lo riapproveranno nella seduta definitiva di Commissione e sarà presentato entro fine anno in Consiglio Comunale.

Il consigliere Ghioni è favorevole al Regolamento. Dice che è disponibile a collaborare; evidenzia un problema riferito allo sblocco degli sfratti, si presenteranno situazioni difficili e avere un bene da dedicare a questo bisogno potrebbe essere interessante; fino ad oggi i beni sono stati ben gestiti. Chiede quanti sono stati gestiti dal Comune.

Risponde la dott.ssa Castelli dicendo che risultano due beni, ma associati a questi ci sono box e cantine, definiti con unità separate, per cui in totale ne risultano sette.

Interviene il Dott. Vitali spiegando che i possibili utilizzi dei beni sono 3:

- Istituzionale
- Sociale, culturale
- Emergenza abitativa.
-

Vi è anche un utilizzo residuale, che è quello remunerativo, per es. se il Comune affitta ad una persona il bene; si può fare solo se vengono scartate le prime 3 ipotesi di utilizzo e i fondi che derivano da questo utilizzo devono essere destinate a finalità sociali.

Il consigliere Ghioni chiede informazioni sull'assegnazione cioè se si segua una graduatoria regionale oppure una graduatoria a parte, specifica (con avviso pubblico di diversa natura).

Il dott. Vitali afferma che deve essere una procedura ad evidenza pubblica, e ritiene che sia opportuno fare una graduatoria a parte. Per quanto riguarda l'emergenza abitativa, ci sono alcune unità destinate a questo, ma l'emergenza abitativa dovrebbe essere per qualche mese; però, per es. a Corsico, l'emergenza abitativa dura da 10 anni e non è più emergenza abitativa.

La Presidente Castelli ritiene che si possa iniziare a lavorare al Regolamento, e come diceva il dott. Ghioni, si può condividere quello che l'ANCI ha proposto, che è un buon punto di partenza e poi su quello iniziare a ragionarci. Chiede al Presidente Vitali se fosse possibile allargare questo tavolo di lavoro ai soggetti che naturalmente sono interessati, compreso l'Assessore ai servizi sociali.

L'Assessore Caniato ritiene si debba condividere non solo il lavoro di ANCI, ma anche quelli già elaborati, come quello del Comune di Rozzano e di Corsico. Il regolamento deve essere condiviso sia con i settori sia socio-culturali, sia con il settore finanziario. I Regolamenti sono di competenza della Commissione capigruppo.

Il Presidente Vitali ritiene che la condivisione sia fondamentale e sia uno dei passaggi più difficili. Ritiene ci si debba avvalere della collaborazione Dott.ssa Pastorino, persona disponibile e appassionata su questo tema.

Interviene la consigliera Landro che, dopo aver ringraziato Vitali, parla della legge n.159. Inoltre chiede notizie in merito all'affitto dell'appartamento di Via Curiel.

Risponde la Presidente Castelli dicendo che le scadenze sono ad aprile e giugno. Vi è la possibilità di prorogare il contratto e sarebbe utile vedere se, in tempi celeri fosse possibile arrivare in tempo utile e riassegnare i beni con un Regolamento; parla inoltre delle modalità dei criteri di assegnazione che sono stati usati. Ritiene si debba lavorare da subito al Regolamento.

Il consigliere Ghioni ritiene che l'iter che è stato seguito sul Regolamento per il contrasto al gioco d'azzardo dello scorso Consiglio Comunale, è stato lungo nei tempi ma un bel lavoro; non è stato facile, ribadisce, ma ritiene sia stato un lavoro della Commissione.

La Dott.ssa Castelli condivide quanto affermato da Ghioni.

L'Assessore Caniato aggiunge che il Regolamento sul gioco d'azzardo sarà comunque rivisto perché il piano di zona, sulla base del nostro modello, lavora per arrivare ad un regolamento sul gioco d'azzardo comune di una serie di comuni dell'area.

La Presidente Castelli chiede in merito all'approvazione del verbale della seduta precedente; la commissione approva.

La Dott.ssa Castelli riferisce sul terzo punto che riguarda la situazione dell'antiriciclaggio, e dell'impegno preso prima dell'estate, di riprendere il discorso; era stata organizzata una formazione specifica. Ha avuto un breve incontro con il Segretario Generale dott.ssa Bonanata, per capire quale era la situazione formativa.

La dott.ssa Bonanata riferisce di aver detto che il Comune ha aderito al progetto promosso da ANCI Lombardia unitamente a Regione Lombardia che ha fruito di un finanziamento; percorso che ha visto impegnati i Comuni che hanno aderito sui campi dell'anticorruzione e antiriciclaggio; Paderno ha manifestato interesse per entrambi i temi. Per l'antiriciclaggio hanno partecipato al laboratorio che aveva il fine di dare la formazione che serve ad individuare le operazioni sospette e fare la segnalazione alla UIF. I laboratori sono stati 5, (tavoli tematici), che hanno interessato le materie che sono: - gli appalti - la parte della Polizia Locale – i Contributi – l'Urbanistica – Tributi. Sono state 2 giornate per ogni tavolo settoriale, i corsi sono stati fatti da remoto; hanno partecipato 2 persone per ogni settore e solo per gli appalti 3 persone. Prima dell'avvio del laboratorio c'è stato un incontro con i referenti dei Comuni, quindi la Dott.ssa Bonanata, la Dott.ssa Bozzato e la Dott.ssa Marchesin, la Dott.ssa Alagia, Dott. Calia e Arch.Moroni. Per la Polizia Locale hanno partecipato il Dott. Betti ed il dott. Furlanetto; per il tavolo contributi la Dott.ssa Frigerio e il collaboratore Patrizi; per il tavolo dell'urbanistica l'Arch. Fini e l'Arch. Dapas. A conclusione vi è stato un incontro di restituzione con i responsabili dove sono state condivise le check list che sono state lavorate dal tavolo che era stato fatto a monte.

La Dott.ssa Bonanata riferisce di un progetto che ANCI aveva portato avanti con alcuni capoluoghi di provincia, Monza, Cremona, Brescia, Bergamo in cui avevano elaborato queste check list; l'obiettivo del progetto era quello di creare un centro che possa essere da supporto alle Amministrazioni occupandosi dell'attività di esame delle pratiche sospette; poi anche la sperimentazione di un prototipo informatico da supporto alle Amministrazioni per elaborare i dati necessari alla segnalazione. Il 27 aprile si è chiusa questa fase, quindi sono state avviate alcune

attività necessarie. Il 6 luglio 2021 il Comitato di direzione ha condiviso la possibile organizzazione interna per il flusso dei dati, perché tutti gli operatori che trattano pratiche legate alle materie sensibili all'antiriciclaggio devono essere in grado di segnalare eventuali operazioni sospette, al gruppo che è stato individuato cioè "lo staff del gestore", che è stato costituito mettendo all'interno un collaboratore della Polizia Locale dott. Betti, un collaboratore dell'Ufficio tributi dott. Ferrari e la responsabile del Suap dott.ssa Piffaretti.

Il 22 luglio 2021, con decreto sindacale è stato nominato il gestore delle segnalazioni, la figura che deve fare la vera e propria comunicazione alla UIF, ed è stato individuato il Segretario Generale nella veste già di responsabile della prevenzione alla corruzione; è stata quindi costituita una nuova sottosezione chiamata antiriciclaggio; il 12 ottobre 2021 è stata inviata al personale dipendente una circolare interna, in cui sono state allegate le check list a disposizione, condiviso l'organigramma ed il flusso delle informazioni. Successivamente il progetto ha previsto la possibilità di avere 3 giornate di affiancamento; attività indirizzata a cinque Amministrazioni compresa la nostra. L'operazione di verifica e valutazione delle operazioni sospette è fondamentale ma prima di mandarle alla UIF bisogna fare un'attività di analisi. L'affiancamento formativo è garantito dal Commissario Ricciardelli, responsabile di questo laboratorio con una vasta esperienza, e che ha lavorato sugli indicatori di anomalia; la prima giornata di affiancamento è stata già svolta il 18/10/2021, la seconda è programmata per il 02/11/2021; (n.1 ora dedicata ad un'ulteriore formazione del personale interno, e n.1 ora si continuerà a lavorare nell'attività che hanno avviato).

La Presidente Castelli evidenzia come accanto al piano triennale di anticorruzione si aggiunga l'antiriciclaggio. Le check list sono molto importanti, manca il 3 momento di formazione, poi si potrà iniziare a fare un maggiore controllo anche rispetto a questo.

La dott.ssa Bonanata ritiene che la formazione serva a capire gli approfondimenti da fare; le potenziali pratiche sospette sono tante; per es. un indicatore di anomalia può essere rispetto al fatto che "la Ditta risieda a determinati km da Paderno". Il movimento che si crea in materia di appalti ha portato a situazioni per le quali risulta la normalità avere Ditte che hanno la sede legale a centinaia di chilometri di distanza e partecipano agli appalti di Paderno. Le operazioni sospette però devono essere più di una e vanno analizzate; vanno fatte analisi ulteriori; per es. accedendo alle banche dati, magari il titolare di una ditta è una persona anziana, magari un prestanome oppure solo il proprietario; controllare anche il capitale sociale, controllare tutto, ciò richiede tempo.

La dott.ssa Castelli riferisce come il dott. Turla diceva che qualsiasi segnalazione che arriva alla UIF, può essere utile anche se a volte non ci sono tutti gli elementi, ma anche se non nell'immediato, riemergono alcune segnalazioni del passato che messe in relazione con il presente potrebbero dare informazioni relative all'antiriciclaggio.

Interviene la dott.ssa Bonanata dicendo che il nostro compito è quello di segnalare le operazioni sospette ed avere un legittimo dubbio che sia sospetta. Non si individua il soggetto ma l'operazione sospetta (pratiche edilizie, urbanistiche, l'appalto). Tutta la verifica specifica spetta alla UIF; noi dobbiamo fare una prima analisi, riferisce il Segretario Generale. Le segnalazioni fatte anche dagli altri Comuni non sono molte, forse perché non è un'operazione semplice quella della verifica e perché c'è poca formazione ed è costosa. Ricciardelli ha dato molta disponibilità in tal senso. Le tre giornate dovranno essere chiuse entro l'anno, poi si vedrà se continuare.

Il consigliere Ghioni chiede se fosse possibile avere la check list, la Dott.ssa Bonanata risponde in senso affermativo.

La dott.ssa Bonanata interviene parlando del Regolamento sui beni confiscati, sulla procedura e non condivide la modalità ipotizzata. Secondo la Dott.ssa Bonanata i Regolamenti devono avere la possibilità di disciplinare ciò che la legge non dice e ciò che è necessario per poter procedere. Le ripetizioni delle disposizioni normative non hanno senso perché si rincorrono le norme che vengono modificate e si corre il rischio di avere regolamenti che non sono aggiornati alle norme. Quindi la domanda che si pone è, a cosa serve il Regolamento? Detto questo, il Regolamento serve perché disciplina la parte che nella legge non c'è e serve per gestire al meglio i beni confiscati. La bozza viene vista dall'ufficio che deve esprimere il parere, condivide con l'assessore di riferimento quali sono le cose sulle quali la Commissione ha discusso, si traduce la norma, la si riporta nelle Commissioni competenti per materia. Quindi una prima analisi per capire a cosa mi è utile al Regolamento e chiedere agli uffici di esaminare il Regolamento bozza dell'ANCI, passa l'esame della Commissione che decide come esaminarlo, propone nel caso modifiche con il tecnico, che non deve essere l'ultimo che arriva.

Il Segretario Generale interviene sul tema dell'anticorruzione; dice che è stato già avviato il percorso di revisione del prossimo piano dal mese di Luglio, perché l'obiettivo è di arrivare nei termini previsti. Il piano corruzione è legato al piano della performance (documenti che devono andare insieme).

La Dott.ssa Bonanata afferma che la Commissione può iniziare a ragionare fino da ora, in modo tale da non arrivare all'ultimo momento con nuovi elementi. Quest'anno l'ANAC avrebbe dovuto aggiornare il piano, cosa che dovrebbe essere fatta ogni anno; ma quest'anno l'ANAC si è limitata a fare un aggiornamento normativo e si muoverà il prossimo anno; ANAC ogni giovedì propone uno breve spazio di formazione destinata ai responsabili della prevenzione alla corruzione e trasparenza. La Dott.ssa Bonanata, causa impegni di lavoro, riesce a collegarsi per poco tempo. L'anno prossimo metteranno in revisione il "piano" e probabilmente nel primo semestre metteranno il piano pubblicato a disposizione degli stakeholder per approvare la parte definitiva; quindi di novità ad oggi non ce ne sono. Ovviamente il nuovo piano avrà una sezione dedicata all'antiriciclaggio.

La Presidente Castelli invita i Commissari a prendere visione del piano triennale, che è molto consistente (pubblicato sul sito del Comune), per poter eventualmente proporre delle modifiche.

Per il Regolamento sui beni confiscati, è chiaro qual è l'obiettivo e a cosa serve, e la Commissione è d'accordo sulla sua utilità per dare un'indicazione precisa e specificare con quale strumento si procede per l'assegnazione dei beni.

La dott.ssa Landro chiede di poter condividere con tutta la Commissione la legge nazionale, perché ritiene che il nostro Regolamento non possa avere una forza maggiore o diversa da quello che è la fonte primaria. Quindi è importante leggere prima quello nazionale.

La Presidente Castelli conferma che la legge nazionale è sovrana, quindi partendo da quel punto di riferimento, ci saranno gli elementi nello specifico del nostro territorio. Facendo un'analisi dei vari Regolamenti di altri Comuni.

La Presidente passa all'ultimo punto all'ordine del giorno in merito alle iniziative sulla legalità.

L'Assessore Caniato vorrebbe che la Commissione facesse delle proposte, lei ha fatto le sue e sono ancora latenti e vorrebbe dalla Commissione delle indicazioni.

Il consigliere Ghioni dice che l'associazione "LIBERA", ha già organizzato la giornata "scopri il bene", e potrebbe essere riproposta.

Castelli afferma che l'anno scorso è stato messo in luce il bene di Via Curiel ed hanno messo in risalto un bene; quest'anno si potrebbe fare la stessa proposta al CAI, di pubblicizzare con un filmato la loro attività che viene svolta in quel bene confiscato, e se quest'anno fosse possibile, farlo visitare da gruppi di studenti con i soggetti che lo fanno vivere e renderlo visibile e farlo

conoscere anche ai ragazzi. Chiedendo anche al CAI di fare la parte comunicativa sui social, che funziona bene. Ribadisce le date delle iniziative, 21/3/21, giornata della memoria delle vittime innocenti, (l'anno scorso era stato esposto il lenzuolo grande, formato da tutte le lenzuola che avevano realizzato le scuole). Quest'anno magari, riferisce l'assessore, si potrebbe pensare a qualcos'altro sempre coinvolgendo le scuole. L'altra data è quella del 23/05/2021, che è quella che ricorda la strage di Capaci, e si potrebbe mantenere l'iniziativa del " patentino smartphone". Potrebbe essere riproposto l'incontro con Avviso Pubblico, come momento sul tema specifico della legalità. Poi vi è il momento istituzionale con le forze dell'ordine, in cui vengono riconosciute le azioni di contrasto all'illegalità. E' stato fatto anche il Memorial a Falcone e Borsellino, anche se l'Assessore dice di non aver visto la partecipazione di tutti i componenti della commissione. Parla della possibilità di realizzare un Festival dei beni confiscati su tutti i dodici comuni che aderiscono a questo coordinamento. Per esempio con il dott. Gentili, che è stato il Presidente della Commissione antimafia di Milano, diceva che era una buona iniziativa per rimettere in gioco le realtà che sono abbastanza sconosciute. Aggiunge che le piacerebbe fare la "Festa della legalità", organizzarla come una cosa che potrebbe far confluire tante realtà anche del nostro territorio. Un altro aspetto è il "laboratorio sulla legalità", può essere un punto in più per la città, coinvolgendo varie realtà, per coinvolgere la cittadinanza. Le piacerebbe fare anche un concorso nelle scuole, che scrivano sulla mafia e che loro stessi diventino soggetti di riflessione del loro vissuto.

Interviene il consigliere Mazzola e, secondo lui che lavora a scuola, andrebbe fatto un progetto più ampio; i ragazzi hanno bisogno di esempi; si ricorda di un incontro dove ha partecipato il fratello di Borsellino, ed i ragazzi erano coinvolti e attenti. Bisogna coinvolgerli. Bisogna lavorare sulle nuove generazioni. Lui stesso da ragazzo ha vissuto delle situazioni importanti, ed è importante per i ragazzi coinvolgerli e fare qualcosa di diverso.

La dott.ssa Caniato è d'accordo, e ritiene si debbano trovare strategie per creare sempre più coinvolgimento e far partecipare dei personaggi emergenti che possono proporre argomenti e iniziative per i ragazzi. I modelli sono importanti, però ci sono anche le storie di chi vive quotidianamente alcuni soprusi, forme di prevaricazione che si vivono quotidianamente.

Il consigliere Mazzola aggiunge che bisogna intervenire adesso perché siamo all'interno di una fase di cambiamento; se i genitori non sono in grado di mantenere i figli in una certa maniera, mancano i presupposti.

L'assessore Caniato dice che molti genitori fanno bene il loro compito mentre altri sono in difficoltà; però la prima istituzione dove la legalità di dovrebbe praticare è all'interno della famiglia, bisogna partire da questo presupposto.

La consigliera Landro dice che non si può pretendere che il Comune possa entrare nelle famiglie. Si mostra d'accordo con Mazzola, perché bisogna dare una motivazione; importante la presenza di un personaggio.

La dott.ssa Caniato dice che l'anno scorso quando è stata fatta l'iniziativa, c'erano anche genitori e bambini anche se non c'era nessun nome di richiamo; bisogna far leva sulla scuola. Anche la cittadinanza deve essere coinvolta con delle iniziative stimolanti; bisogna provare. Se si riuscisse ad avere la presenza di Borsellino ben venga, oppure con Don Ciotti, che rappresenta l'azione dell'Associazione Libera e lavora molto con i giovani. Chiede di raccogliere le idee e comunicarle. Si potrebbero, a suo dire, realizzare incontri con scrittori come è stato fatto l'anno scorso dove l'iniziativa ha avuto molti partecipanti anche via web.

La Presidente Castelli dichiara chiusa la seduta alle ore 20.45.

IL SEGRETARIO

Dott. Paolo Betti



II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa Daria Castelli

